

# COMUNE DI CELENZA VALFORTORE

PIANO SOCIALE DI ZONA – L. R. n. 19/2006

AMBITO TERRITORIALE

“APPENNINO DAUNO SETTENTRIONALE”

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N° 3 AZ. U.S.L. FG

## AVVISO PUBBLICO

### BORSE LAVORO 2014

\*\*\*\*\*

## IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

### **PREMESSO che:**

- che la Legge Quadro n. 328 dell'08.11.2000, diretta alla - realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano di Zona", d'ora in poi denominato Piano, per gli interventi sociali e socio-sanitari, come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito Ambito territoriale;
- la Regione Puglia ha approvato la Legge Regionale 10.07.2006, n.19 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 87 del 12.07.2006) *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"*, al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001, e della Legge n. 328 dell'08.11.2000;
- con la Deliberazione G.R. n. 1534 del 02.08.2013 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n. 19/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS) 2013-2015 pubblicato sul BURP n.123 del 17/09/2013, per cui a partire da questa data decorre il termine per la stesura del piano Sociale di Zona e per la indizione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione dello stesso;
- che i Comuni facenti parte dell'Ambito Distretto Sanitario n. 3 – Az. U. S. L. FG, costituito dal Comune di Lucera, sede del Distretto Sanitario e dai Comuni appartenenti alla Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, fanno parte dell'Ambito "Appennino Dauno Settentrionale";
- ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- i Comuni, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 19/2006, sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che nell'esercizio delle predette funzioni adottano sul piano territoriale gli assetti organizzativi e gestionali più funzionali alla gestione della rete dei servizi, alla spesa e al rapporto con i cittadini e concorrono alla programmazione regionale;

- che i Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale così come previsto dall'art.13 - comma 1- del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000, adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini e concorrono alla programmazione regionale, così come previsto dall'art. 16 della L. R. n.19/2006;

**RILEVATO** che il Coordinamento Istituzionale nella seduta del 5 febbraio 2014 ha proceduto ad adottare il **"Piano Sociale di Zona – Triennio 2013/2015 – Gestione 2014/2016"**;

**RICHIAMATA** la deliberazione di approvazione del Piano Sociale di Zona 2014/2016 n. 3 del 20/02/2014 del Consiglio Comunale di questo Comune capofila, con la quale è stato approvato tra l'altro il fondo unico di ambito pari ad € 15.316.649,74, di cui € 6.562.571,32 residui di precedenti stanziamenti ;

**VISTA** la Legge Quadro n. 328 dell'08.11.2000 e s. m. e i., diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali;

**VISTA** la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 e s. m. e i., recante *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"*;

**VISTO** il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e s. m. e i., recante *"L. R. 10 luglio 2006, n. 19, - "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"*;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1534 del 02.08.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 17/09/2013, avente ad oggetto: L. R. n. 19/2006, artt. 9 e 18, Approvazione Piano regionale delle Politiche Sociali III triennio (2013-2015);

**VISTO** il Piano Sociale di Zona – Triennio 2013/2015 – Gestione 2014/2016 di cui sopra, approvato in via definitiva in Conferenza di servizi decisoria tenutasi il 25/02/2014;

**VISTI** gli atti di Ufficio, con particolare riferimento alla *"Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali"*;

**DATO ATTO che:**

- la quota di risorse proprie comunali apportata quale cofinanziamento per la realizzazione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona a valenza d'Ambito, non può essere inferiore a quella stabilita dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 che, in continuità col 2^PdZ, prevede che l'ammontare complessivo delle risorse proprie comunali stanziare da ciascun comune non debba essere inferiore al livello di spesa sociale media degli anni 2010-2012, ove consentito dalla condizione non strutturalmente deficitaria dei comuni interessati;

- la spesa sociale programmata per il 2014 per ciascun comune non deve essere quindi inferiore al livello di spesa sociale media dichiarata in termini di risorse proprie comunali per gli anni 2010 – 2012 sulla base dell'attestazione della spesa sostenuta da ciascun comune associato;

- l'Ambito di Lucera ha optato per una unica programmazione finanziaria complessiva del totale della spesa;

- i comuni Associati si sono impegnati quindi a cofinanziare la realizzazione dei servizi e degli interventi del Piano Sociale di Zona secondo importi e misure concordati negli atti di programmazione, per un totale complessivo di € 1.830.074,46 di cui € 1.230.000,00 sono destinati per la realizzazione di obiettivi di servizio d'Ambito a gestione associata unica ed € 600.074,46 che i singoli Comuni possono utilizzare per finanziare e realizzare servizi propri comunali;

- **CONSIDERATO** che per l'anno 2012 la spesa prevista per il ripetuto servizio ammonta a complessivi € 200.000,00 e che i Comuni sono tenuti a rendicontare all'Ufficio di Piano, come parte della loro compartecipazione alla spesa del Piano Sociale;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n. 46 del 09/04/2014 ad oggetto: PIANO SOCIALE DI ZONA 2014-2016 - UTILIZZAZIONE DI QUOTA DI COFINANZIAMENTO PER SERVIZI A TITOLARITA' COMUNALE – ATTO DI INDIRIZZO;

**Considerato** che il calcolo del monte ore da assegnare alle borse lavoro è stato determinato tenendo conto delle indicazioni riportate nella delibera del Coordinamento Istituzionale n. 2 del 20/12/2012 con la quale si stabiliva: - che per l'anno 2012 la spesa prevista per il ripetuto servizio, per il Comune di Celenza Valfortore, ammontava a complessivi €. 8.433,77, che i Comuni erano tenuti a rendicontare all'Ufficio di Piano;

- che le ore di borsa lavoro assegnate al Comune di Celenza Valfortore erano pari a 1.686,75 ore, di cui il 90% pari a 1.518 ore autorizzate, e il 10 % pari ad ore 169 ore per spese INAIL;
- che le ore disponibili sono 1.686,75 ed il 10% delle stesse sono riservate per le spese INAIL;

**Visto** l'avviso pubblico ed i criteri per la partecipazione e l'assegnazione delle borse lavoro, come predisposto dall'Ufficio di Piano;

**Vista** la delibera del Coordinamento Istituzionale n. 3 del 20/12/2012 ad oggetto: AUTORIZZAZIONE PROSECUZIONE SERVIZI E FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO; con la quale si deliberava di dare continuità ai servizi essenziali già individuati quali obiettivi di servizio e garantire formalmente la prosecuzione per tutto il 2013 dei servizi già in corso;

**VISTO** l'avviso pubblico ed i criteri per la partecipazione e l'assegnazione delle borse lavoro, come predisposto dall'Ufficio di Piano;

**Considerato** che il Comune di Celenza Valfortore al fine di realizzare gli obiettivi individuati dal Piano Sociale di Zona 2014-2016, intende proseguire, anche per l'anno 2014 con le attività afferenti all'assegnazione delle Borse Lavoro utilizzando gli stessi parametri e criteri determinati con delibera del Coordinamento Istituzionale n. 2 del 20/12/2012 al fine di determinare il monte ore da assegnare al succitato progetto borsa lavoro;

**Considerato** che, per il corrente anno 2014, nelle more dell'approvazione dell'avviso di cui a seguire, e con l'autorizzazione preventiva del Piano Sociale di Zona, l'Ente ha già utilizzato 654 ore e, pertanto, le ore di borse lavoro residue sono pari a 1.032,75 ore, di cui il 10% delle stesse sono riservate per le spese INAIL ;

**Rilevato** che il Comune, secondo quanto stabilito dalla delibera del C.I. n. 2/2012, per le ore residue da assegnare al progetto delle borse lavoro può stabilire una percentuale, tra il 10% ed il 30%, delle ore assegnate, da destinare a progetti successivi di borse lavoro e non rientranti nell'avviso allegato al presente verbale, da approvare formalmente sulla base di motivata relazione e proposta del Servizio Sociale Professionale del Comune medesimo,

**Considerato** che le ore di cui al punto precedente (ore *extra* avviso), potranno essere autorizzate subito dopo la determinazione della percentuale di riserva, sulla base di motivata relazione e proposta del Servizio Sociale Professionale del Comune interessato;

**Ritenuto** necessario disporre che la liquidazione delle ore svolte sarà effettuata tempestivamente, data la natura di contributo economico in favore di soggetti in stato di disagio socio-economico, direttamente dal comune, il quale dovrà utilizzare la propria quota parte di cofinanziamento relativa al Piano Sociale di Zona;

**Considerato** che per quanto non previsto nel presente atto, si rinvia agli indirizzi applicativi per il ripetuto servizio, approvati dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 23 gennaio 2007, che qui si intendono integralmente richiamati e riportati.

**Ritenuto**, quindi, necessario approvare l'avviso predisposto, come da schema di seguito allegato, per stabilire le modalità di attuazione del servizio stesso ed al fine di rendere omogenei, i criteri per l'assegnazione e la gestione delle borse lavoro;

## **R E N D E N O T O**

che tutti i cittadini residenti nel Comune **Celenza Valfortore**, possono presentare istanza per accedere all'intervento/servizio denominato **"BORSA LAVORO"**.

### **1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO**

La **"Borsa Lavoro"** è lo strumento che permette al soggetto adulto, in situazione di **"debolezza"**, di realizzare un percorso formativo/educativo, favorendo l'autonomia e l'apprendimento di specifiche mansioni lavorative, oltre all'acquisto di una maggior autonomia personale.

La borsa lavoro non si configura come attività lavorativa vera e propria, ma essenzialmente come sperimentazione di un progetto di formazione/educazione e rappresenta, per tali **"soggetti adulti deboli"**, una strada nuova, un percorso di emancipazione dall'assistenzialismo.

Allo stesso tempo, la presenza sul luogo di lavoro di un soggetto normalmente escluso dal contesto produttivo a causa delle sue difficoltà sociali e relazionali, costituisce un elemento di umanizzazione delle condizioni; un parametro per verificare se il luogo di lavoro è o può essere un ambito di promozione e rispetto della persona in quanto tale.

Inoltre, tale tipologia di intervento permette una conoscenza approfondita ed una maggiore comprensione, sia della personalità e delle capacità relazionali della persona svantaggiata, che delle capacità lavorative che innegabilmente ha e meritano di essere **"tirate fuori"** e valorizzate.

Per quanto non previsto nel presente avviso, si rinvia agli indirizzi applicativi approvati dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 23 gennaio 2007.

### **2. REQUISITI DI ACCESSO**

I destinatari dei benefici sono i cittadini italiani o stranieri, questi ultimi muniti di carta/permesso di soggiorno in corso di validità (da allegare alla domanda), in possesso dei seguenti requisiti:

- persone adulte in difficoltà sociale, economica e senza lavoro;
- età anagrafica compresa tra 18 e 64 anni;
- residenza nel Comune che emana il bando;
- abbiano un reddito Isee 2013 inferiore a € 7.000,00 (settemila/00);
- abbiano una percentuale di invalidità fisica inferiore al 75% (escluse patologie psichiche);
- siano in condizioni fisiche idonee a svolgere attività socialmente utile;

### **3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda per usufruire della Borsa Lavoro deve essere presentata, **a pena di esclusione**, all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Celenza Valfortore, a partire dalla data del presente avviso pubblico, su modulo da ritirare presso gli stessi Uffici o scaricabile dal sito web [www.comune.celenzavalfortore.it](http://www.comune.celenzavalfortore.it) alla voce **"Avvisi e Bandi"**.

La domanda di borsa lavoro corredata da:

1. *fotocopia leggibile del documento di riconoscimento fronte/retro in corso di validità;*

2. fotocopia del certificato Isee (reddito 2013) in corso di validità;
  3. eventuale certificato di invalidità fisica inferiore al 75%;
  4. eventuali attestati di specializzazioni e/o esperienze lavorative pregresse;
  5. indicazione obbligatoria, pena l'esclusione, di **una delle attività** riportate nel successivo punto 4 e dichiarazione di avere esperienza/competenza nel saperla svolgere, dovrà essere presentata all'Ufficio Protocollo del Comune entro e non oltre le ore **12,30 del 04/08/2014** presso il Comune di residenza.
- Per le domande pervenute nei termini sarà formulata apposita graduatoria in base ai criteri di cui al presente avviso.

#### **4. ENTITÀ, DURATA E TIPO DELL'INTERVENTO**

Per la Borsa Lavoro è prevista una contributo economico di € 5,00 (cinque) per ogni ora effettivamente svolta per un compenso mensile non superiore a € 400,00 (quattrocento), sulla base del progetto e relazione del Servizio Sociale Professionale del Comune interessato.

I contributi economici saranno erogati con cadenza mensile ai Borsisti, previa presentazione dei "fogli di presenza", vistati dal dipendente che ha avuto in carico il borsista (tutor) e relazione del Servizio Sociale Professionale del Comune interessato. Una quota pari al 10% è a disposizione per sostenere le spese INAIL, che il comune dovrà provvedere a pagare direttamente.

In base alle attività da espletare, ai borsisti, eventualmente, potranno essere forniti attrezzi, utensili, tute, scarpe e guanti da lavoro.

Il progetto "Borsa lavoro" ha la durata minima di mesi 3 (tre) a un massimo di mesi 6 (sei), sempre sulla base del progetto e relazione del Servizio Sociale Professionale del Comune.

Il progetto potrà essere prorogato su proposta del Servizio Sociale Professionale ed in base alle disponibilità finanziarie esistenti.

Il progetto non potrà superare le 20 (venti) ore settimanali, ovvero, le 80 ore mensili, da determinare sulla base della situazione socio-economica dell'interessato.

Il borsista potrà, anche considerando l'indicazione fornita nell'istanza, essere destinato ad uno dei seguenti compiti:

- a) assistenza anziani;
- b) assistenza disabili;
- c) manutenzione e pulizia patrimonio pubblico;
- d) servizi igiene ambientale;
- e) collaborazioni per mansioni amministrative;
- f) verde pubblico;

In caso di necessità e previa relazione del Servizio Sociale Professionale il borsista potrà essere destinato a compiti diversi da quelli indicati sull'istanza ma sempre rientranti tra quelli sopra riportati.

#### **5. CRITERI PER GRADUATORIA**

La graduatoria verrà stilata secondo i seguenti criteri:

- a) REDDITO ISEE 2013 ( reddito di € 0 ) punti 9  
(reddito da € 0,01 a € 2.333,00) punti 7  
(reddito da € 2.333,01 a € 4.666,00) punti 3  
(reddito da € 4.666,01 a € 7.000,00) punti 1
- b) NUCLEI FAMILIARI (persona singola) punti 1  
(marito e moglie) punti 2  
(per ogni figlio minore a carico) punti 1
- d) INVALIDITÀ (fino al 50%) punti 0,5  
(da 51 a 60%) punti 1  
(da 61 a 70%) punti 1,5

(da 71 a 75%) punti 2

e) CONFLITTUALITÀ FAMILIARE (minore soggetto provvedimenti TM) punti 1

(capofamiglia detenuto ) punti 3

(stato di vedovanza ) punti 2

(stato di separazione ) Punti 2

(casa in locazione ) punti 2

(madre nubile ) punti 2

(figli con problematiche sociali ) punti 2

(nucleo familiare immigrato ) punti 2

La partecipazione a progetti di Borse Lavoro, anche per disabili e/o disagiati mentali, svolta in un Comune dell'Ambito nell'anno 2011 e/o 2012 e/o 2013, comporta la decurtazione di punti 4 (quattro) dalla graduatoria finale. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando gli appartenenti ai nuclei familiari che fruiscono di "assegno di cura", "Prima dote" e "Famiglie Numerose" regionale, "Borsa Lavoro Disabili" e "Borsa Lavoro Disagiati mentali".

Alla voce (figli con problematiche sociali) sarà assegnato il punteggio se si presenta opportuna documentazione. Per coloro che hanno beneficiato di assegno di locazione e per madre nubile il punteggio è pari a zero.

Si precisa, infine, che:

- il presente avviso non costituisce bando di natura selettiva e/o comparativa, data la natura e le finalità dell'intervento/servizio;
- **la formazione della graduatoria ha valore meramente indicativo e conoscitivo, in quanto, data la natura e le finalità dell'intervento/servizio, l'inserimento nella stessa non comporta il diritto ad usufruire della "borsa lavoro", ma la relativa ammissione è autorizzata sempre previa relazione positiva del Servizio Sociale Professionale del Comune e della conseguente approvazione del progetto;**
- un solo componente del nucleo familiare può beneficiare dell'intervento Borsa Lavoro;
- non saranno accolte le istanze di soggetti con problematiche di disagio mentale, in quanto questi saranno inseriti in altri progetti in corso di attivazione;
- le ore di progetto borsa lavoro previste per il Comune sono pari al 90% di quelle inserite nella tabella approvata dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 20/12/2012, fermo restando quanto disposto dal punto successivo;

## **6. GRADUATORIA – MOTIVI DI ESCLUSIONE**

I Comuni, nei limiti delle risorse assegnate agli stessi dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 20/12/2012, dopo aver verificato i requisiti richiesti dal presente Avviso, approvano la graduatoria formulata secondo i criteri di cui al punto 5 del presente, previa pubblicazione delle stesse all'Albo on-line del Comune e sul sito informatico dello stesso, con l'indicazione del termine per proporre eventuale ricorso. L'atto di approvazione della graduatoria finale sarà inoltrato via e-mail all'Ufficio di Piano.

All'atto dell'approvazione della graduatoria definitiva e della pubblicazione dello stesso sul sito dell'Ambito i singoli Comuni sono autorizzati ad attivare i singoli progetti di borsa lavoro.

Costituiscono motivi di esclusione dalla graduatoria:

- La mancanza di residenza nel Comune di presentazione della domanda;
- La presentazione della domanda oltre il termine fissato dal bando;
- La mancata indicazione nella domanda dell'area di intervento tra quelle di cui al precedente punto ovvero l'indicazione di due o più aree;
- La mancata presentazione della fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente e/o la illeggibilità dello stesso;
- La mancata o incompleta presentazione dell'attestazione ISEE;

- Il possesso di una invalidità certificata superiore al 75%;
- L'invalidità psichica.

#### **7. VERIFICHE E CONTROLLI**

Ai fini dell'accertamento della veridicità delle dichiarazioni fornite dai richiedenti, saranno effettuati controlli dal Comune.

#### **8. INFORMAZIONE**

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio sociale di ogni singolo Comune, ove potrà essere ritirato anche lo schema della domanda per la partecipazione al bando, oppure scaricandola dal sito web [www.comune.celenzavalfortore.fg.it](http://www.comune.celenzavalfortore.fg.it) alla voce "Avvisi e bandi".

Gli interessati possono chiedere informazioni al Comune di residenza, nelle ore d'ufficio.

Tutti i dati comunque acquisiti saranno trattati nel rispetto del D. L.vo n. 196/2003.

**F.to Il Responsabile dell'Ufficio Affari Generali**

**Dott. Ettore MASSARI**



**F.to Il Sindaco**

**Rag. Massimo VENDITTI**

Celenza Valfortore 18/07/2014

\_\_\_\_\_  
(cognome e nome)

\_\_\_\_\_  
(indirizzo)

\_\_\_\_\_  
(telefono)

**Servizio Sociale  
COMUNE**

**OGGETTO: BORSA LAVORO ORDINARIA 201 - RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE.**

Il/La sottoscritt \_\_\_\_\_ nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ (Fg) in via \_\_\_\_\_  
Cod. Fis. \_\_\_\_\_ e tel. \_\_\_\_\_

**ch i e d e**

di essere ammesso a questo progetto nell'Area Operativa (punto 4 del Bando) contraddistinta dalla lettera ( )

\_\_\_\_\_  
(area operativa x esteso)

A tal fine, dichiaro:

- Di accettare, incondizionatamente e senza riserva alcuna, quanto previsto e disposto dal bando in oggetto;
- di essere consapevole delle responsabilità penali che mi assumo, ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 Dicembre 2000 n°445, per falsità in atti e dichiarazioni mendaci e dichiaro che quanto espresso nella presente domanda di Borsa Lavoro è vero ed accertabile ai sensi dell'articolo 43 del citato DPR n° 445 del 2000 ovvero su richiesta delle amministrazioni competenti;
- di essere a conoscenza che sui dati richiesti potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'articolo 71 del DPR n° 445 del 2000; nel caso di erogazione di una prestazione sociale agevolata potranno essere eseguiti dei controlli, diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ed effettuati da parte della guardia di Finanza, presso gli Istituti di credito e di altri intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio mobiliare, ai sensi degli artt. 4, comma 2, del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, N° 109, e 6, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 Maggio 1999 N° 221, e successive modifiche; potranno essere effettuati controlli sulla veridicità della situazione familiare e confronti dei dati reddituali e patrimoniali con i dati in possesso del sistema informativo del ministero delle finanze;



- che il valore attuale ISEE del proprio nucleo familiare è pari a :..... (allegare modello ISEE);
- di essere cittadino italiano, ovvero di nazionalità \_\_\_\_\_, con carta / permesso di soggiorno rilasciata dal \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- di essere a conoscenza che i compensi economici previste per questo progetto, essendo contributi socio-assistenziali, non danno luogo a versamenti di natura previdenziale;
- di aver beneficiato dell'intervento "Borsa Lavoro" nel : \_\_\_\_\_ nel \_\_\_\_\_;
- di aver beneficiato del contributo canone alloggiativo anno \_\_\_\_\_;
- di aver beneficiato del contributo madre nubile anno \_\_\_\_\_;
- di \_\_\_\_\_ essere invalido civile (al \_\_\_\_\_ %);
- di \_\_\_\_\_ avere procedimenti penali in corso;
- che il proprio nucleo familiare è così composto:

Cognome e Nome	Data di nascita	Grado di parentela	Stato

( barrare quadratino )

- ☐ di essere vedovo/a;
- ☐ di essere separato/a;
- ☐ capofamiglia detenuto;
- ☐ di essere madre nubile;
- ☐ di vivere in casa in locazione;
- ☐ di avere figlio/i con problematiche sociali;
- ☐ che il proprio nucleo familiare è immigrato.
- ☐ figlio sottoposto a provvedimento Tribunale Minorenne;

Allega alla presente: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(fotocopia carta di identità )

Data

FIRMA